

EVENTI

Una gara di regolarità di 300 miglia che ha il pregio di riproporre la motonautica sportiva da diporto, aperta a tutti. Un raid tra sport e mondanità, con scafi di serie ed equipaggi più e meno famosi

Viareggio - Montecarlo, andata e ritorno da Vip

A 300-mile regularity trial that repackages competitive powerboating as an activity for everyone. This event is a mix of sport and spectacle with production hulls and crews that may or may not be famous

Giorgia Gessner

Tre protagonisti del raid: il Fairline Targa 52 (in primo piano), il Sarnico 50 e il Composit 420.

Three stars of the raid: the Fairline Targa 52 (close-up), the Sarnico 50 and the Composit 420.







FOTO DI B. PICTINI



Non c'era da dubitare: la formula, un misto tra sport e mondanità, è sicuramente indovinata e le qualità organizzative della PFM di Marco Calamari sono una garanzia. Si tratta di una gara di regolarità, lunga complessivamente circa 300 miglia, che si corre in mare aperto con scafi di serie e che richiede precisione di guida e capacità di navigazione. Vi hanno partecipato 12 imbarcazioni. La manifestazione, che si avvaleva della collaborazione della Viareggio Porto e dello storico Club Nautico Versilia, è iniziata venerdì 27 maggio con la verifica degli scafi e l'inaugurazione di un villaggio di gazebo, allineati lungo il canale Burlamacca, tra i quali spiccava quello di *Yacht Capital*, media partner dell'evento. Viareggio ospitava in contemporanea anche altre manifestazioni collaterali. Un galà all'hotel Principe di Piemonte con circa 300 invitati ha dato modo a tutti di conoscersi e di incontrare le personalità che hanno collaborato alla riuscita della manifestazione: dai rappresentanti della Guardia Costiera a quelli del Comune, della Provincia, della Regione, dei commercianti di Viareggio, del Festival pucciniano di Torre del Lago e del Carnevale viareggino. Tutti concordi nell'appoggiare Calamari nell'ottica di un grandioso progetto futuribile denominato "Viareggio Mare". A sua volta la Federazione Italiana Motonautica, con il suo presidente Vincenzo Iaconianni, è stata ben lieta di partecipare con questa gara al rilancio della moto-

Sotto, i Sarnico 43, 50 e 45. Nella pagina a fianco: in alto, la premiazione. Al centro, da sinistra: l'Azimut 100 Jumbo che faceva da barca appoggio, Alberto Tomba e Vincenzo Iaconianni, presidente Fim. Sotto: il Gianetti 58 S, l'ammiraglio Salvatore Giuffrè e Marco Calamari.
Below: the Sarnico 43, 50 and 45. Opposite page, top: the awards ceremony; centre, from left: the Azimut 100 Jumbo that was a support boat; Alberto Tomba and Vincenzo Iaconianni, FIM President. Below: the Gianetti 58 S; the Admiral Salvatore Giuffrè and Marco Calamari.

VIAREGGIO - MONTE CARLO: A ROUND-TRIP IN HIGH STYLE
 With its heady mixture of high society and sport and the organisational skills of Marco Calamari's PFM, there was never really any doubt about the success of this 300-mile regularity trial raced in open sea by production hulls. A total of 12 boats took part in the event which kicked off on Friday, May 27th with the scrutineering process and the opening of a tented village along the Burlamacca canal in the Port of Viareggio. *Yacht Capital* was one of the media partners and a gala at the Principe di Piemonte had 300 invited guests who were able to mix with the people who had helped make the event a success. The latter included everyone from the coast guard to representatives of the Municipality, Province and Region to the Viareggio business community, the Torre del Lago Festival and the Viareggio Carnival. All supporting Calamari in his plan for a major future "Viareggio Mare" project. The Italian Powerboat Federation and its president Vincenzo Iaconianni were very happy to take part in an event repackaging competitive powerboating as a sport for everyone unlike the now very expensive offshore. The event testimonials - actors Martina Colombari and Danny Quinn (son of Anthony), showman Marco Columbro and ski champion Alberto Tomba - were also introduced at the Principe di Piemonte gala. The dinner itself was prepared by the chefs of Viareggio's four top restaurants -





nautica sportiva da diporto aperta a tutti, che si differenzia sostanzialmente da quella offshore, oggi diventata assai onerosa e che richiede scafi ad hoc ed equipaggi quasi professionisti. Al galà sono stati presentati anche i testimonial dell'evento: gli attori Martina Colombari e Danny Quinn (figlio del famoso Anthony), l'anchorman Marco Columbro e il campione Alberto Tomba. Il pranzo è stato preparato dagli chef dei quattro migliori ristoranti di Viareggio: Tito al Molo, Gusmano, l'Oca Bianca e il Piccolo Principe oltre all'enoteca Giordano Bruno con i suoi sommelier. Sabato, una splendida giornata di sole e di mare piatto, le barche hanno preso il via dalle banchine dello Yacht Club Versilia. Una magnifica navigazione, allietata dai giochi di delfini, li ha portati agli ormeggi dello Yacht Club di Montecarlo, nel porto della Condamine, accolti dal segretario generale Bernard d'Alessandri e dal commodoro Carlo Ravano. I vip, i testimonial e i giornalisti hanno compiuto le due traversate a bordo di un Azimut 100 Jumbo, messo a disposizione dal cantiere con Riccardo Lari, direttore del Service di Viareggio, a fare da padrone di casa. Il sabato serata glamour presso il circolo monegasco, durante la quale sono stati premiati i vincitori della prima manche. A tutti i concorrenti *Yacht Capital* ha offerto un gioiello realizzato per l'occasione da Giove Pluvio. La navigazione di ritorno, sempre favorita da sole e mare calmo, si è conclusa a Viareggio con un sontuoso rinfresco. La classifica finale, che ha confermato in gran parte i piazzamenti del giorno precedente, è la seguente: 1) Sarnico 45; 2) Sarnico 50; 3) Composit 420 (Compositi Costruzioni); 4) AB 68; 5) Targa 52 Open (Fairline); 6) Sarnico 43; 7) Madras (Tecnomar), 8) Composit 360; 9) Stama 33; 10) Gianetti 58, 11) Bertram 46 (sfortunatissimo, un cavo nell'elica lo ha ritardato facendogli accumulare penalità). La notevole precisione con cui i concorrenti hanno svolto le due prove (il migliore ha totalizzato solo 49 secondi di penalizzazione) sono da ascrivere innanzitutto alle perfette condizioni del tempo e poi alla precisione della navigazione consentita dal plotter (che tra l'altro era lo stesso che serviva a stilare la classifica).

Un successo, l'abbiamo detto all'inizio. Marco Calamari è soddisfatto ma dice: «Dobbiamo fare di meglio e di più, ma ormai questo raid è decollato e si avvia a diventare un classico. Con lo Yacht Club di Monaco abbiamo già stabilito le date per i prossimi dieci anni: saranno sempre una settimana dopo il Gran Premio di Formula 1 di Montecarlo».



In alto: l'AB 68 e la Noble, la courtesy car. Sopra: Marco Columbro e il plotter Techmarine con cartografia C-map per la registrazione dei tempi di transito. Top: the AB 68 and Noble, the courtesy car. Above: Marco Columbro and the Techmarine plotter with C-map cartography that records the transit times.



IL REGOLAMENTO DELLA GARA THE RACE REGULATION

Il raid motonautico VMV, aperto a motoryacht open fino a 24 metri, è riconosciuto come gara di regolarità dalla commissione diporto sportivo della FIM. Ogni concorrente deve dichiarare prima della partenza la velocità alla quale navigherà lungo il percorso da Viareggio a Montecarlo passando da tre controlli palesi situati dinanzi al Tino (La Spezia), ad Alassio e a Sanremo, più due controlli segreti fra il Tino e Alassio, posizionati in un canale virtuale largo due miglia sulla rotta diretta; saltarne uno comporta una penalità di 500 secondi. Al ritorno gli eventuali controlli segreti non sono specificati. La velocità minima dichiarata non deve essere inferiore ai 20 nodi. Prima di ciascuna partenza i concorrenti devono anche percorrere un trapezio fra quattro boe lungo 4 miglia dinanzi ai porti di Viareggio e di Montecarlo in 10 minuti esatti, senza però mai scendere al disotto dei 15 nodi. Per il controllo della rotta e dei passaggi ai punti di controllo e all'arrivo la CMAP fornisce a ciascun concorrente un plotter Techmarine che registra i tempi di transito e il rispetto delle rotte prescritte.

The VMV powerboat raid was open to yachts of up to 24 metres and is recognised as a regularity trial by the amateur racing committee of the Italian Powerboat Federation (FIM). Each competitor has to declare the speed at which his boat will do the crossing between Viareggio and Monte Carlo with control points at Tino (La Spezia), Alassio and San Remo plus two extra secret controls in a virtual two-mile channel on the direct route. Skipping one incurs a penalty of 500 seconds. On the return leg, the secret control points are unspecified. The minimum declared speed must be at least 20 knots. Before each start, the competitors must also complete a trapezoid between four buoys along four miles near the ports of Viareggio and Monte Carlo in exactly 10 minutes, without going below 15 knots. CAMP supplied each competitor with a Techmarine plotter that records the transit times and the adherence to the prescribed routes to ensure that all control points have been passed.

Tito al Molo, Gusmano, l'Oca Bianca and the Piccolo Principe - with Giordano Bruno supplying the sommeliers.

Saturday was a wonderfully sunny day with a calm sea. The boats set off from the Yacht Club Versilia and were welcomed to Monte Carlo by Secretary General Bernard d'Alessandri and Commodore Carlo Ravano. The VIPs, journalists and testimonials did the two crossings in an Azimut 100 Jumbo, provided by the yard with Riccardo Lari acting as their host. Saturday evening brought more glamour at the Monegasque club with a prize-giving ceremony for the winners of the first leg. *Yacht Capital* also presented all of the competitors with a piece of Giove Pluvio jewellery custom-designed especially for the occasion. The return leg saw the boats make their way back to Viareggio for a sumptuous reception. The final rankings, which reflected most of the placings of the previous

Sotto: l'equipaggio del Fairline e Martina Colombari con la maschera di Burlamacco.

In basso: lo Stama 33 ormeggiato a Monaco e il Velvet 24 in velocità.

Below: the Fairline crew and Martina Colombari with the mask of Burlamacco.

Bottom: the Velvet 24 in full throttle and the Stama 33 docked in Monaco.

day, were as follows: 1) Sarnico 45; 2) Sarnico 50; 3) Composit 420 (Compositi Costruzioni); 4) AB 68; 5) Targa 52 Open (Fairline); 6) Sarnico 43; 7) Madras (Tecnomar); 8) Composit 360; 9) Stama 33; 10) Gianetti 58; 11) Bertram 46 (very unlucky to be slowed by a line tangled in the screw which earned it penalty points). The exceptional skill and precision with which the competitors completed the two rounds (the best totalled a penalty of just 49 seconds) definitely had something to do with the absolutely perfect weather conditions and the plotter used. Marco Calamari was pleased but has even bigger plans: "We have to do bigger and better. The event has taken off and looks on its way to becoming a classic. We've set the date for the week after the Monte Carlo Rally for the next 10 years with the Yacht Club de Monaco too."

